

GLI APPUNTAMENTI

## Musica da camera concerto ad Atripalda

CARMINE PERICOLO

Si RINNOVA questa sera (ore 20.15) ad **Atripalda**, nello splendido scenario del cinquecentesco chiostro del Convento di Maria Santissima della Puri- tà, il suggestivo appuntamento con la rassegna internazionale di musica da camera, dal titolo «I luoghi della musica». Questa sera, concerto delle pianiste Michela Storti, Valentina Ambrosiano ed il fagottista Guido Mondoglio, in un concerto di beneficenza del Rotaract di Avellino. Interessante il programma, che spazia dalle suite ai preludi e alle danze ungheresi di Longo, Brahms e Ger- shwin.

Da Atripalda ad **Aiello del Sabato**, dove da questa sera si entra nel vivo dei festeggiamenti civili per Santa Maria della Natività, con la «sagra delle lajane e ciciri e del maiale» e domani quella dei «cecatielli e fagioli». E c'è grande attesa, con qualche dubbio, per l'evento musicale clou di domenica. In programma il concerto di Enzo Avitabile: finora tutto confermato, anche se la notizia del recente malore che ha colpito il musicista napoletano due giorni fa, di passag- gio proprio in Irpinia, ha tenuto in ansia gli organizzatori. Appuntamenti con il «gusto», nel cartellone del week-end, anche a **Grottaminarda** dove oggi e domani si tiene l'undicesi- ma «sagra del cicatiello cu lu pulieo». Buona musica e pietanze degli antichi sapori da questa sera si potranno gustare anche a **San Michele di Serino**. A **Montoro Inferiore** c'è la «sa- gra della cicerchia», un legume che somiglia ai ceci. Vini & Sapori, la manifestazione di **Prata di Principato Ultra**, propone una rassegna che valorizza la tradizione enogastronomica mediterranea. Festa della birra a **Chiusano San Domenico**, con la partecipazione domani di una rappresentanza dei calciatori dell'Avellino. E continua con successo l'ottava edizione della Rassegna «Sturno Sogna», direzione artistica di Loreta Di Chiara: stasera (21.30), in piazza Au- fiero a **Sturno**, il film «Happy Feet».



IRPINIA DA VISITARE

Tra palazzi signorili e vicoli,  
chiese e grotte arenarie  
E c'è possibilità di cavalcare  
lungo l'antico Regio Tratturo

Qui accanto, il castello di Zungoli. Sotto, uno scorcio suggestivo e, in basso, il sindaco Antonio De Luca



# Zungoli, il me

## Attorno all'antico castello normanno il paese conserva intatto il suo fascino

NICOLA DILUIO

**ZUNGOLI.** Un'origine, quella medioevale (secolo XI), custodita e ben visibile. E una vocazione, quella verso il turismo enogastronomico, ormai spiccata. L'antica tradizione agricola si sposa alla perfezione con la voglia di riscoprire attraverso il buon gusto i sapori d'un tempo. Il viaggio del Mattino nei paesi d'Irpinia da visitare in estate fa tappa a Zungoli, uno dei pochi borghi ad aver custodito intatto il suo cuore pulsante. Quel centro storico, una volta «Castrum Cutoli», circondato da mura edificate a difesa del proprio territorio: un angolo di vita remota, un tuffo nel passato. Una ricchezza inestimabile. Piccolo borgo a 680 metri sul livello del mare, Zungoli è «difeso» dall'appennino. Cinquantotto i chilometri che lo separano da Avellino. Per raggiungerlo basta uscire al casello autostradale di Grottaminarda e proseguire in direzione Villanova o Ariano Irpino. In entrambi i casi, poi, una serie di tornanti spalancano le porte alla bellezza di Zungoli. «Un paese straordinario», garantisce il sindaco Antonio De Luca. E c'è da credergli. Basta iniziare a percorrere l'antico ponte per rendersi conto di quanto di bello c'è da scoprire. Svetta imperioso il castello Nor-

manno. Un baluardo del passato, epoca longobarda: pianta quadrata e tre torri cilindriche. Ultimamente aperto da Ottavio Lucifero, il proprietario, per mostre e manifestazioni folkloristiche. Le case, arroccate intorno al maniero, quasi tutte conservano nelle loro strutture e forme architettoniche portali di rilevante importanza. Su tutte segnano la differenza i Palazzi signorili Caputo, Petruzzelli e Iannuzzi.

Non solo architettura e storia, però, a Zungoli. Ma anche fede e religiosità. Tante le Chiese (S. Maria Assunta, San Nicola e S. Maria di Costantinopoli) con il Convento di San Francesco, davvero interessante da visitare. All'interno della chiesa annessa vi sono un coro ligneo del 1792, una tela con la morte di San Francesco (del '600) e una statua in legno della Madonna. E ancora, fuori dal borgo antico, vi sono le Cappele di Sant'Antonio e di San Francesco. Ma per chi raggiunge Zungoli vi è anche la possibilità di visitare le grotte arenarie, strutture sulle quali «poggia» il centro storico. Strutture risalenti all'epoca dell'insediamento bizantino. Eppoi una passeggiata nei verdeggianti sentieri di Ponticelli e del Monte Molara può dare un tocco di salubrità ad una vacanza, anche «mini», da incorniciare.